

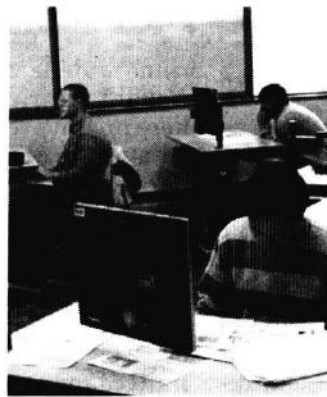
Alta formazione: si va in Europa

Presentato dall'Erdusi un bando per cinque borse di studio destinate a laureati dell'Università di Udine interessati ad iscriversi ad un master di livello europeo.

Il 22 gennaio scorso è stato presentato nella sede dell'Erdusi di Udine il bando per cinque borse di studio rivolte a studenti laureati dell'Università friulana che intendano seguire un percorso formativo post laurea in Europa. "E' questa - ha detto Adriano Ioan, presidente dell'Erdusi - una nuova iniziativa all'interno di una vocazione del-

l'Ateneo fino a qui poco nota: quella internazionale". Alla presenza degli altri soggetti promotori, il Consorzio per lo Sviluppo industriale dell'Aussa Corno e quello del Friuli Centrale, il Mediocredito Fvg e le Autovie Venete, Ioan ha voluto precisare che l'iniziativa fa parte di un investimento mirato a valorizzare il patrimonio culturale studentesco di Udine.

L'opportunità per gli studenti d'isciversi ad un Master di livello europeo è stata resa possibile grazie alla partecipazione di tutte le società intervenute per l'occasione insieme ai rappresentanti del mondo accademico. "La nostra strategia di internazionalizzazione su tre livelli (ricerca, didattica e mobilità studentesca) - ha sottolineato il rettore Cristiana Compa-



gno - ci vede già come una delle università che hanno la più alta percentuale di studenti che escono dai confini italiani: è importante fare lo stesso lavoro anche per l'ingresso da parte degli studenti stranieri in direzione opposta".

Secondo le parole del rettore l'Ateneo friulano si focalizzerà in futuro sul potenziamento del livello della formazione che riguarda

i dottorati ed i master, con un occhio di riguardo per la valorizzazione del merito. Sarà infatti una commissione composta da un rappresentante dell'Erdusi, due docenti segnalati dalle facoltà di Ingegneria e Economia ed un membro indicato dagli altri soggetti partecipanti, a valutare tutte le candidature che saranno presentate all'Erdusi entro e non oltre il 30 aprile 2010.

"Tra i nostri obiettivi - ha dichiarato Cesare Strisino, presidente del Consorzio della zona Aussa Corno - c'è anche quello di riallacciare i contatti con le scuole secondarie. L'Aussa Corno è in espansione e vogliamo preparare degli stage per chi studia e deciderà di sperimentare la realtà industriale che lo circonda". "L'iniziativa presentata - ha sottolineato Marco Piva, consigliere del cda di Autovie Ve-

nete - ha tutto il nostro apprezzamento. Da parte nostra se questa fase pilota del progetto si dimostrerà all'altezza, potremo sicuramente garantirgli un seguito".

Infine è intervenuto Lorenzo Cargnelutti, responsabile alla formazione del Consorzio per lo Sviluppo industriale del Friuli Centrale: "Oggi i Consorzi si configurano - ha ricordato - come soggetti con una 'mission' specifica e caratterizzante. Master di questo livello possono senz'altro essere parte integrante di questa visione: il forte investimento da parte delle aziende per un alto livello della formazione è in prospettiva un'ulteriore ottima soluzione per unire il mondo delle imprese e quello dell'educazione". (lm)